

ANAI VENETO
Candidatura per il rinnovo del Consiglio direttivo della sezione Veneto
Gennaio 2022

Cristina Marcon
c.marcon233@gmail.com

Cari soci,

il mio curriculum non è cambiato granché dalle precedenti votazioni: sono un po' più vecchia - spero anche più saggia ed esperta! - di quattro anni fa, che la partecipazione al Direttivo e la responsabilità della presidenza dell'ultimo biennio (2019-2021) mi ha consentito di entrare appieno nell'attività associativa e di verificare il ruolo e l'impegno dell'ANAI per la valorizzazione professionale.

Dopo la laurea a Bologna ho seguito uno degli ultimi corsi dell'allora "Scuola per Bibliotecari" dell'Università di Padova, durante il quale ho approfondito le discipline di supporto all'archivistica. Ho lavorato presso biblioteche di enti locali e curato censimenti e indagini sul loro sviluppo negli anni di maggior crescita della rete bibliotecaria locale.

L'approccio all'Archivistica è giunto successivamente quando l'interesse personale per questa materia e la passione per gli archivi hanno incontrato la teoria archivistica applicata alla loro formazione in quelli correnti. Questo mi ha permesso di conciliare la disciplina con il lavoro nella pubblica amministrazione dove ho lavorato per molti anni, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Ho frequentato ulteriori corsi universitari di archivistica e conseguito il diploma presso la Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'archivio di Stato di Modena.

Attraverso la ricerca d'archivio ho continuato a coltivare gli studi storici, con la pubblicazione su riviste specialistiche («Quaderni per la storia dell'Università di Padova», «Ateneo Veneto», «Rivista di storia della Chiesa in Italia», «Atti e memorie dell'Accademia Patavina», «Padova e il suo territorio») di contributi riguardanti soprattutto la storia dell'Università di Padova.

Partecipo ad altre associazioni di ricerca storica e collaboro con le bibliografie di alcune riviste.

Sono stata Responsabile degli archivi regionali del Veneto dell'ente per cui operavo fino a qualche mese fa e, in precedenza, responsabile del protocollo informatico e referente per gli archivi della sede di Padova. In quest'ambito ho tenuto sessioni di formazione sulle procedure e gli applicativi in uso e ho pubblicato su «Archivi» alcune schede e un contributo riguardante la documentazione conservata dall'Istituto.

Infine, sono iscritta all'ANAI dal 2005, consigliere nel direttivo della sezione Veneto dal 2013 e presidente dal 2019.

Premetto che i miei intenti non sono cambiati dalla precedente tornata elettorale, semmai sono rafforzati e ampliati in qualche loro parte. Perciò spero non vi tedi se mi ripeto.

Quali sono i propositi che, nel candidarmi nuovamente, sottopongo alla valutazione dei soci veneti?

Ancora il mio principale obiettivo è senz'altro la formazione continua. L'evolversi incessante dello scenario archivistico, il suo ininterrotto confronto con norme, tecnologie, mezzi e teorie continuamente modificate, deve essere costantemente sorretto da momenti di informazione e formazione.

L'Associazione è il tramite migliore e più adatto a questo scopo. La comunità archivistica in essa rappresentata, con tutte le sue sfaccettature, consente una costante e completa copertura del panorama

di queste innovazioni continue. Nello stesso tempo propone un dibattito franco a cui ciascun socio può e deve partecipare con le proprie forze, conoscenze e competenze, portando e ricevendo in pari modo dagli altri.

Qualsiasi attività della sezione, a mio parere, deve comunque essere condivisa e accolta dai soci per evitare inutili, quanto deludenti, dispendi di risorse ed energie.

Accanto a questo programma formativo/informativo, ritengo fondamentale che il prossimo direttivo Veneto, in continuità con il precedente e in sinergia con quello nazionale, sostenga in ogni modo la valorizzazione professionale dell'Archivista e le sue competenze, uniche e insostituibili rispetto ad altre figure professionali con le quali spesso viene confuso e sostituito. Le norme ci sono, ma vanno applicate per far rispettare il lavoro e la dignità degli archivisti negli archivi pubblici e privati.

Tutto ciò premesso, offro la mia disponibilità a dedicare ad Anai tempo ed energie con passione e in spirito di collaborazione.

Albignasego (Padova), 5 gennaio 2022

Cristina Marcon